

LUCE VITA

Pubblicazione aperiodica della Chiesa Ortodossa dei Santi Martiri e Confessori del XX secolo.
Pistoia, piazza San Francesco, 14 / 16

NUMERO 5

AGOSTO 2014



Angeli venuti dal cielo cantarono degnamente una volta il tuo parto, o Vergine. Oggi essi celebrano con canti religiosi insieme a noi terrestri la tua santa Dormizione , a te esclamando:

«Ave, nutrimento della gioia degli uomini,
Ave, cancellazione della maledizione dei primi parenti,
Ave, Sposa immacolata del Padre invisibile,
Ave, Madre non maritata del Figlio coeterno,
Ave, scala che porti dalla terra al cielo,
Ave, carro che conduci al paradiso delle delizie,
Ave, a te inneggiano i cori celesti,
Ave, te venerano i terrestri mortali,
Ave, o Casta, gloria delle vergini,
Ave, o Pia, esultazione dei pii,
Ave, per te sono messe in rotta le falangi dei demoni,
Ave, per te gode la natura degli uomini,
Ave, Vergine e Sposa!»

Da un *Kontakion* per la Dormizione della Tuttasanta di autore sconosciuto
Tratto da *Testi mariani del primo millennio*, Milano, Città Nuova, vol 2 p. 294



OMELIA PER LA FESTA DELLA DORMIZIONE DELLA MADRE DI DIO
di San Giovanni Damasceno

Oggi, la Scala spirituale e vivente, per la quale discese l'Altissimo per rendersi visibile sulla terra e conversare con gli uomini, servendosi della scala della morte, dalla terra si è trasferita ai cieli. Oggi, la tavola terrestre, che senza esperienza di nozze ha portato il pane celeste della vita, la braccia della divinità, fu elevata dalla terra ai cieli; oggi, per la porta orientale di Dio si sono sopraelevate le porte del cielo. Oggi, dalla Gerusalemme terrestre la città vivente di Dio si è trasferita "alla Gerusalemme di lassù"; Colei che ha concepito come suo primogenito e unigenito il Primogenito di tutta la creazione, l'Unigenito del Padre, prende dimora nella "Chiesa dei primogeniti"; l'arca viva e spirituale del Signore viene sollevata fino al riposo di suo Figlio. Le porte del Paradiso si aprono e accolgono il campo che ha prodotto Dio, da cui germogliò l'albero della vita eterna che ha dissipato la disobbedienza di Eva e la pena di morte comminata ad Adamo. Questi è Cristo, la causa della vita dell'universo, che riceve la grotta scavata, la montagna non tagliata, dalla quale si staccò, senza opera di mani, la pietra che riempì la terra. Il letto nuziale della divina Incarnazione del Verbo si è adagiato nella tomba gloriosissima come in stanza nuziale e sale fino al nuziale appartamento celeste per regnare splendidamente con il suo Figlio e suo Dio, e lascia la sua tomba come letto nuziale a quelli che restano sulla terra.

Letto nuziale, la tomba? Sì, e più splendido d'ogni letto. E non per riflessi d'oro, per lucentezza o argento, per bagliori di pietre preziose esso risplende, né per i fili di seta, né per rivestimento di broccato e di tessuti di porpora, ma per la luce divinamente scintillante dello Spirito santissimo. Esso procura non l'unione dei corpi agli amanti della terra, ma la vita delle anime sante a quelli che sono affascinati dallo Spirito, una disposizione verso Dio migliore e più dolce di ogni altra. Questa tomba è più fiorente dell'Eden... questa tomba, più preziosa dell'antico Tabernacolo, ha contenuto il candelabro spirituale e vivo, e la tavola apportatrice di vita che ha ricevuto non i pani "della proposizione ma quello celeste, non il fuoco materiale ma l'immateriale fuoco della divinità. Questa tomba è più fortunata dell'arca mosaica, poiché ha avuto in felice eredità di possedere non le ombre e le figure, ma la verità stessa. Accolse, invero, l'urna pura e aurea che ha prodotto la manna celeste; la viva tavola di pietra su cui è stata incisa per opera dello Spirito, dito potentissimo di Dio, la Parola che si incarnava, il Verbo sussistente; accolse l'altare d'oro degli incensi: Colei, cioè, che portò nel suo seno la braccia divina e che ha profumato tutta la creazione.

Tratto dalla pagina web:

http://tradizione.oodegr.com/tradizione_index/commentilit/dormizioneomeldamasc.htm

Domeniche di Settembre e Ottobre

NOTA

Sono indicati: (a) la data secondo il calendario giuliano e gregoriano; (b) il Santo o la Festa; (c) L'ordine nel Corso delle Domeniche; (d) il tono in corso; (e) l'Evangelo del Mattutino (Eothinon); (f) le letture domenicali dall'Apostolos e dall'Evangelario.

Viene riportata per comodità *una sola lettura*, senza indicare se sia quella della Domenica o della festività.

18 / 31 Agosto - Santi Martiri Floro e Lauro
Dodicesima Domenica di San Matteo (XII dopo Pentecoste)
Tono terzo - Mattutino 1 (Mt 28, 16-20)
1Cor 15, 1-11
Mt 19, 16-26

25 Agosto / 7 Settembre - Santi Apostoli Bartolomeo e Tito
Tredicesima Domenica di San Matteo (XIII dopo Pentecoste)
Tono quarto - Mattutino 2 (Mc 16, 1-8)
Tt 1, 1-5; 2, 15; 3, 1-2 e 12-13
Mt 21, 33-42

1 / 14 Settembre - Indizione - San Simeone lo Stilita
(XIV dopo Pentecoste)
Tono plagale primo - Mattutino 3 (Mc 16, 9-20)
1Tm 2, 1-7
Lc 4, 16-22

8 / 21 settembre - Natività della Deipara
Domenica prima dell'Elevazione della preziosa Croce (XV dopo Pentecoste)
Tono plagale secondo - Mattutino 4 (Lc 1, 39-49, 56)
Gal 6, 11-18 e Fil 2, 5-11
Gv 3, 13-17

14 / 27 Settembre
Elevazione della preziosa Croce
Mattutino: Gv 12, 28-36
Liturgia:
1Cor 1, 18-24
Gv 19, 6-11; 13-20; 25-28; 30-35

15 / 28 Settembre - Santo Grande Martire Niceta
Domenica dopo l'Elevazione della preziosa Croce (XVI dopo Pentecoste)
Tono grave - Mattutino 5 (Lc 24, 12-35)
Gal 2, 16-20
Mc 8, 34 - 9,1

22 Settembre / 5 Ottobre - Santo Ieromartire Focas di Sinope
Prima Domenica di San Luca (XVII dopo Pentecoste)
Tono plagale quarto - Mattutino 6 (Lc 24, 36-53)
2Cor 6,16 - 7,1
Lc 5, 1-11

29 Settembre / 12 Ottobre - San Ciriaco l'Anacoreta
Seconda Domenica di San Luca (XVIII dopo Pentecoste)
Tono primo - Mattutino 7 (Gv 20, 1-10)
2Cor 9, 6-11
Lc 6, 31-36

6 / 19 Ottobre - Santo apostolo Tommaso dei Dodici
Terza Domenica di San Luca (XIX dopo Pentecoste)
Tono secondo - Mattutino 8 (Gv 20, 11-18)
2Cor 11,31 - 12,9
Lc 7, 11-16

13 / 26 Ottobre - Santi Padri del Settimo Concilio Ecumenico
Quarta Domenica di San Luca (XX dopo Pentecoste)
Tono terzo - Mattutino 9 (Gv 20, 19-31)
Tt 3, 8-15
Lc 8, 4-15

Sull'incomparabile amore di Cristo

*Conoscerete l'amore di Cristo
che oltrepassa ogni conoscenza*

Ep. 3,19

«L'amore di Cristo che oltrepassa ogni conoscenza!» Non la conoscenza di Dio ma la conoscenza dell'uomo ottenebrata e divenuta cattiva a causa dei peccati. Poiché la conoscenza di Dio è pari all'amore di Dio e l'uno non supera l'altro. Quanto alla conoscenza dell'uomo, distante da Dio, non comprende affatto l'amore di Dio, manifestatosi nel Signore Gesù Cristo. Dio conosce gli uomini ma gli uomini non conoscono Dio. Dio ha tentato, servendosi della razionalità, di far intendere ragione all'uomo per mezzo della natura, dell'Antica Rivelazione, della Legge e dei profeti, ma gli uomini non hanno voluto sentir ragione. Allora Dio ha provato ad istruirli per mezzo dell'amore e a condurli verso di Lui con questo amore. Da qui, l'Incarnazione del Figlio di Dio, il Suo sacrificio, la Sua Passione, la Sua morte. Questo indicibile amore di Dio, al di là delle parole e della ragione, ha catturato molti, conducendoli verso Dio, vale a dire ha fatto loro intendere ragione, dandogli una conoscenza nuova, pura e luminosa; ma questo amore ha portato fuori strada anche molti altri, dal momento che non si accordava con la loro conoscenza ottenebrata e divenuta cattiva.

«Voi conoscerete», dice l'apostolo. Fratelli, come conosceremo ciò che è al di là della conoscenza e al di là dell'intelligenza? In alcun modo se non avviene per mezzo di un cambiamento della conoscenza, per un risveglio e un'illuminazione della conoscenza e una sua elevazione, per una purificazione e una deificazione, in una parola, per l'acquisizione di una nuova conoscenza che possenga la facoltà di comprendere l'amore di Cristo, una conoscenza superiore all'attuale conoscenza peccatrice dell'uomo.

Quale profondità della saggezza e della conoscenza di Dio! Chiunque ti si avvicini, anche solo per poco, sente che tu sei allo stesso tempo la profondità dell'amore di Dio!

Oh, Signore, salito al cielo, illumina la nostra conoscenza per mezzo della Tua conoscenza, in modo che possiamo più facilmente imitare il Tuo indicibile amore verso gli uomini e versare delle lacrime - delle lacrime di tristezza in ragione del nostro cuore indurito, in ragione della nostra conoscenza ottenebrata e divenuta cattiva, e delle lacrime di gioia in ragione del Tuo amore verso noi che siamo nelle tenebre e malvagi.

A Te la gloria e la lode nei secoli. Amen

(Tratto dal *Prologo di Ochrid*,
omelia del 29 Aprile)

Luce + Vita

*Pubblicazione aperiodica della
Chiesa Ortodossa dei Santi
Martiri e Confessori del XX
secolo*

Numero 5

Agosto 2014

Chiesa ortodossa dei Santi Martiri e
Confessori del XX secolo
Piazza S. Francesco 14/16
51100 Pistoia (PT)

Parroco: p. Daniele Marletta

e-mail: gyblos@gmail.com

Le funzioni religiose si tengono
ogni sabato e domenica e nelle
principali solennità dell'anno.

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

Sabato:

ore 18,00 Catechesi per i bambini

ore 18,40 Grande Veglia

Domenica:

Ore 9,40: Ore Terza e Sesta

Ore 10,00: Divina Liturgia

IN INTERNET:

Il sito della nostra Chiesa:

<http://www.pistoiaortodossa.it>

La nostra pagina su Facebook:

<http://www.facebook.com/pistoiaortodossa>

Per contattare la Redazione scrivere
all'indirizzo della Chiesa

Stampato con mezzi propri.

PRO MANUSCRIPTO